

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Paolo Vittorelli

Pavia, 15 novembre 1974

Onorevole,

mi permetto di sottoporre alla Sua cortese attenzione la «Lettera europea» che abbiamo deciso di diffondere. Abbiamo preso questa iniziativa anche perché ci è parso che il fatto nuovo della disponibilità francese per un'elezione europea abbia aperto una prospettiva che dovrebbe essere rafforzata al massimo.

Come Lei avrà visto la posizione francese sembra solida. Sauvagnargues l'ha ribadita nel dibattito a Palazzo Borbone del 6 novembre. Secondo l'editoriale di «Le Monde» dell'8 novembre Sauvagnargues avrebbe addirittura affermato che la

Francia è disposta a seguire iniziative elettorali unilaterali prese da altri paesi. In questo quadro, la legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo assume un'importanza anche maggiore di quella che aveva in passato. Ci vorrebbe un impegno del Psi per farla passare in aula, non solo per l'importanza della cosa, ma anche per impegnare su questo terreno la sinistra europea che rischia sempre di farsi scavalcare.

La ringrazio della Sua attenzione e La prego di accogliere i miei saluti più cordiali

Mario Albertini